

Ognuno ha il suo ricordo

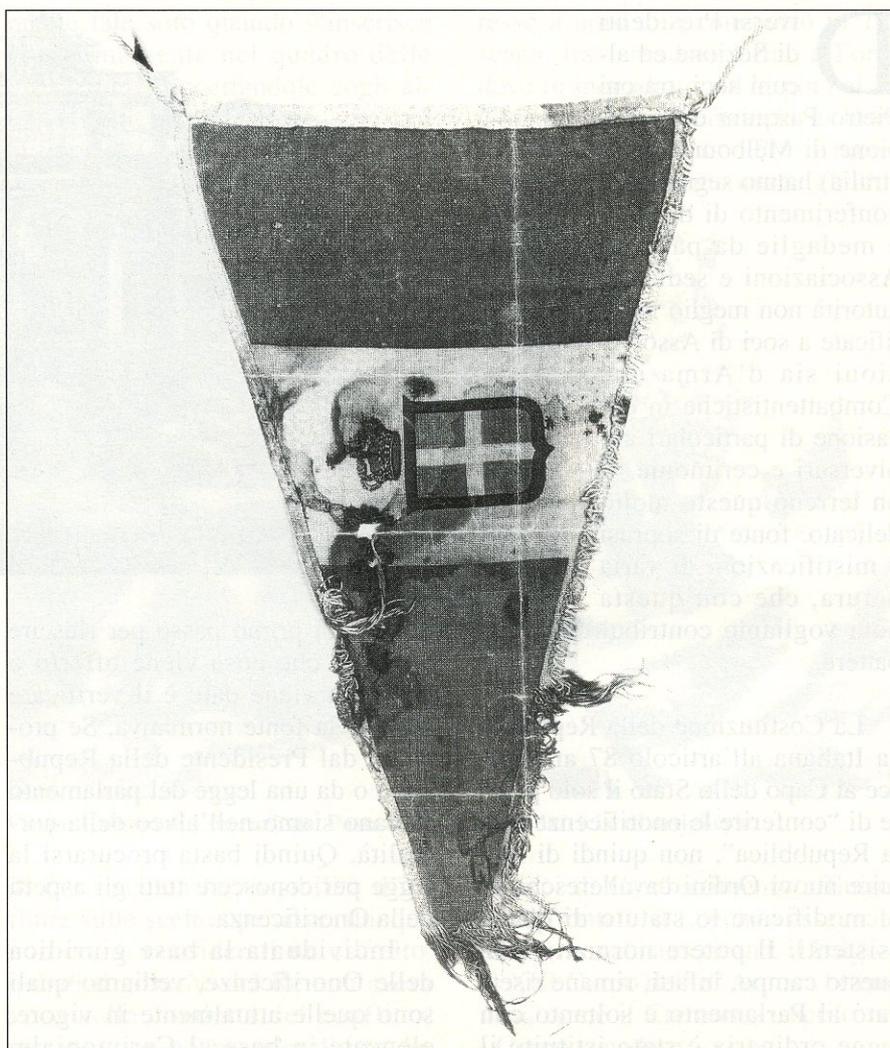
di Nicola Filetto

Vorrei esprimere il mio punto di vista su quel roboante discorso della dichiarazione di guerra che fece il Duce nei suoi discorsi, e in quelle poche volte che lo vidi nei giornali LUCE.

Mi dava l'impressione di uno che voleva strafare (io allora non avevo ancora 15 anni, essendo nato il 15 settembre 1925). Il di lui ricordo di buffone non l'ho mai esternato allora in pubblico per motivi immaginabili. All'epoca mi trovavo a Catania con tutta la mia famiglia di Belluno essendo mio padre brigadiere di polizia. Così vedendo molte navi avvicinarsi in porto mi venne la voglia di arruolarmi in marina ed il 14 febbraio 1942 entravo alla scuola meccanici di Venezia da dove ne uscii dopo aver frequentato due corsi di istruzione per essere imbarcato a bordo della torpediniera *Ardimentoso*. Le imprese di questa unità sono state narrate su un numero della rivista, ed il magg. Ugo Branca lo vidi molte volte nel corso delle missioni.

Ricordo quell'ufficiale che si prendeva cura dei soldati affamati, laceri, ammalati; lui sbarcava sempre di notte per rifornire i partigiani Antars del comandante Markos e qualche volta rimaneva a terra per recuperare insieme ai partigiani gli sbandati che poi reimbarcava alla volta dell'Italia nel viaggio successivo. Feci così la mia parte che non finì tuttavia con i sei mesi trascorsi a bordo dell'*Ardimentoso*.

Sbarcato a Taranto e privo di notizie dei miei che erano rientrati a Belluno, alla data dell'8 settembre ero a La Spezia e quindi a Malta dove per poco fui prigioniero prima di essere affidato alla scorta dei convogli alleati provenienti dall'A-



tlantico. Sbarcato infine a S.Vito e privo di occupazione ebbi notizia che si stava formando il Regg.to San Marco e venni inquadrato in questa unità. Dopo un estenuante addestramento sotto guida inglese partecipai alle operazioni militari sulla linea gotica. Qualche amico lo persi in battaglia e nel complesso mi andò bene salvo qualche piccola scalfittura di poco conto. Il 1° gennaio 1946 infine fui reimbarcato

sull'*Ardimentoso* e successivamente sul *Morosini* dove si concluse la mia vita militare a causa del riaccutizzarsi di una infezione polmonare che avevo sempre cercato di occultare evitando di marcare visita.

Riuscii poi ad entrare in fabbrica a Ravenna con l'ANIC in qualità di operatore termico.

La Marina con la formazione professionale datami, mi aveva permesso di trovare un buon lavoro.